

Imprese senza liquidità Il Tesoro sfida le banche “Inaccettabile lentezza”

Le voci delle aziende
Il ristoratore: “L’istituto
aspetta la garanzia”
Il gioielliere: “Mai in
48 ore, mi han detto”

di **Rosaria Amato**
Raffaele Ricciardi

ROMA - Il prestito «è in istruttoria». È già stato concesso ma «manca la garanzia». E per le richieste che superano i 25 mila euro non c'è limite alla fantasia nelle richieste di documenti. Adesso non sono solo le associazioni imprenditoriali a puntare il dito contro le banche: il viceministro dell'Economia Antonio Misiani parla di «inaccettabile lentezza» del sistema bancario. «Il provvedimento sui prestiti garantiti al 100% dallo Stato è autoapplicativo e con una procedura semplificata, - afferma - poi ci sono banche che erogano questi finanziamenti in 72 ore e altre che per il modo in cui hanno organizzato i processi interni e le verifiche che chiedono alle imprese ci mettono molto più tempo». I sindacati bancari gli danno ragione: «Ci sono banche serie, e altri istituti che fanno i furbi - rileva Lando **Sileoni**, segretario generale **della Fabi** - . Sappiamo di riunioni interne con i vertici delle banche in cui ai direttori di filiale è stato detto «Non ci guadagniamo ma se proprio lo dobbiamo fare lo facciamo per dovere civico». Ci vorrebbe un'indagine della magistratura». Non si tratta solo di remuneratività: direttori di filiale e funzionari temono che in futuro qualcuno possa loro imputare la concessione di prestiti facili. Ma il governo esclude qualunque ipotesi di “scudo penale”: qualche giorno fa il ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli, ha ribadito che, grazie alle garanzie dello Stato, le ban-

che sono ora in condizione «di operare in totale serenità».

«Lo sforzo delle banche e dell'associazione è massimo», dichiara il direttore generale dell'Associazione Bancaria Italiana, Giovanni Sabatini. Riconoscendo però che «ovviamente, possono essere individuate ulteriori soluzioni normative e tecniche che possono accelerare queste erogazioni». Finora al Fondo di Garanzia sono arrivate 140.688 richieste già autorizzata dalle banche, per un importo di oltre 7,2 miliardi di euro; di queste, 116.923 sono le domande di prestiti fino ai 25 mila euro. Numeri imponenti, ma gli imprenditori hanno sperimentato che una pratica accettata non si traduce in un finanziamento erogato: «Dopo qualche giorno che avevo presentato la domanda - racconta Matteo Musacci, ristoratore di Ferrara - mi hanno detto che era stata accettata, ma che non possono erogare i 25 mila euro perché aspettano la garanzia statale. A me serve liquidità perché in questi mesi ho continuato a pagare la quota mensile di tredicesima, ferie e a un dipendente anche di anticipo Tfr». A Silvio Maria Salvatori, gioielliere di Foggia, invece la banca ha detto che la pratica «è in istruttoria»: «Il direttore mi ha detto subito che non sarebbe andata come diceva Conte, che il prestito non può arrivare in 48 ore, che la filiale istruisce la pratica ma poi va inviata in direzione centrale, a Milano, e poi al Mediocredito Centrale...neanche mia figlia, che ha un negozio di abiti da sposa, e che quest'anno non venderà nulla perché i matrimoni sono stati tutti rinviati, ha ricevuto finora un euro». Per i prestiti di valore superiore le richieste di documenti si moltiplicano: Alvisè Biffi è in lizza per un prestito da 100 mila euro con la sua 18Months, che sviluppa applicazioni per la vendita dei biglietti dei cinema: «Tra i documenti che abbia-

mo dovuto presentare, una stima del flusso di cassa dei prossimi mesi. Ma neppure sappiamo quando riapriranno i cinema... Non è stato fatto nulla per la semplificazione burocratica. E capisco le difficoltà dei funzionari di banca che sono responsabili penalmente di quello che fanno. Ma se non si semplifica, molte Pmi non potranno mai riaprire». Eppure erogare i prestiti in 48 ore, come aveva annunciato il premier Conte, è possibile. «A me li hanno dati in un giorno - dice Clara Pelin, imprenditrice del settore calzature del trevigiano - . Ma so di tantissimi che ancora aspettano». **© RIPRODUZIONE RISERVATA**

Il numero



Ministro Roberto Gualtieri

25.000

Il prestito
È il prestito che dovrebbe essere dato senza garanzie. Ne sono stati chiesti 117 mila

